

ITINERARI

IN BICICLETTA NELLA VAL DI CORNIA



**DONORATICO - MASSA MARITTIMA - SUVERETO - SASSETTA -
CASTELNUOVO VAL DI CECINA - MONTEROTONDO**

ITINERARIO: Donoratico, S. Vincenzo, Venturina, Casalappi,, Montioni, Massa M.ma, Cura Nuova, Montioni, Suvereto, Sassetta, Castagneto, Donoratico Km 116

località	altitudine	Distanza parziale	Distanza totale
Donoratico			
S. Vincenzo			
Venturina		18	18
Casalappi	47		
Montioni			
Massa M.ma	353	36	57
Cura Nuova			
Montioni			
Suvereto	90		
Sassetta	320	44	99
Passo Bocca di Valle	312		
Castagneto	194		
Donoratico		11	116

Descrizione: si parte da **Donoratico**, località il Bambolo, sulla Vecchia Aurelia (SP 39), in direzione **S. Vincenzo** (km 9) e **Venturina** (km 18), tutto pianeggiante e senza alcuna difficoltà. Da qui si prosegue sulla vecchia Aurelia fino all'imbocco della SP 22 in direzione **Casalappi Ruschi** (Km 17,5 mt 47). Dopo circa 3 km si lambiscono i vigneti della cantina di Petra prima di transitare nella frazione di **San Lorenzo** e raggiungere dopo altri 2 km l'incrocio a T dove si gira a destra sulla SP19 in direzione **Montioni**. Si pedala tranquillamente per poco più di 9 km entrando in provincia di Grosseto (la SP19 diventa SP33) fino ad un bivio dove si gira, imboccando sulla sinistra la SP143 Marsiliana. Si tratta di una strada molto bella da percorrere in bici che si snoda tra le colline in un paesaggio notevole. Per 8 km la strada ha un andamento molto vario, raggiungendo località **La Marsiliana** (mt 142) con continui sali e scendi, di cui un paio abbastanza impegnativi (massima pendenza 11%), poi si mantiene in piano fino al podere Massa Vecchia (mt 172). Da segnalare che in questo tratto ci sono 50 mt di strada non asfaltata. In pratica la SP 143 termina in una rotatoria dove si imbecca la strada per **Massa Marittima**, si tratta di uno strappo duro di circa 2,2 km con pendenza massima 11% e media 7,8% per arrivare alla famosa piazza (km 57, mt 353). Si ritorna verso il punto di partenza questa volta imboccando la SR 439, uno stradone piuttosto transitato e in discesa. Si supera località Cura Nuova e si arriva ad una rotatoria dove ci si immette svoltando a destra di nuovo nella SP 33 in direzione Montioni. Giunti al termine

della provinciale ci si dirige verso **Suvereto** (km 85, mt 90). Si prosegue in pedalabile salita sulla bellissima strada tutta curve che sale costantemente e gradualmente verso Prata e Sassetta, inizialmente tra gli ulivi, poi immergendosi in un bosco di lecci e querce da sughero. Da **Sassetta** (Km 95, mt 320), dopo un primo tratto ondulato si procede fino all'innesto sulla S.P. 329 che scende dolcemente verso **Castagneto Carducci** (km 102, mt 194) e **Donoratico** innestandosi sulla S.P. 39 "Vecchia Aurelia" in località Il Bambolo (km 116)

Note: il percorso non presenta difficoltà particolari eccetto lo strappo in località La Marsiliana e la salita dura per arrivare a Massa Marittima. La salita di Sassetta è invece pedalabile. Il dislivello complessivo è di circa 1000 metri.



Massa Marittima

ITINERARIO: Donoratico, Castagneto, Sassetta, Suvereto, Monterotondo, Lustignano, Canneto, Monteverdi, Castagneto, Donoratico (km 88)

località	altitudine	distanza parziale	distanza totale
Donoratico			
Castagneto	194		
Passo Bocca di Valle	312		
Sassetta	330	14	14
Suvereto	90	10	24
Monterotondo	539	22	44
Lustignano	410		
Canneto	295	20	64
Monteverdi	364		
Passo Bocca di Valle	312		
Castagneto	194	24	88
Donoratico			

Descrizione: si parte dal centro di Donoratico, nella piazza della stazione ferroviaria, in direzione sud, verso San Vincenzo sulla S.P. 39 "Vecchia Aurelia". Dopo 1,6 km si lascia la Vecchia Aurelia girando a sinistra (direzione Castagneto Carducci) sulla via Accattapane, in leggerissima, costante salita. La strada, dopo 4,5 km, si va ad innestare sulla S.P. 329 "Bocca di Valle" che sale in circa 2,5 km verso **Castagneto Carducci** (km 8,7 mt 194). Oltrepassato il borgo si costeggia il cimitero, poi la strada si immerge nel bosco e con un andamento sinuoso raggiunge il Ponte d'Oro dove inizia la salita di circa 2 km verso il passo di **Bocca di Valle** (mt 312). In presenza di un evidente tornante a sinistra si piega a destra verso **Sassetta** (km 13,8 mt 330) che si raggiunge dopo essere transitati per la località Le Fornaci. Attraversato il paese si prosegue per circa 1 km in leggera salita e poi in pedalabile, bellissima discesa verso la Val di Cornia. La strada da un punto di vista ciclistico rappresenta la perfezione: poco traffico e traiettorie di grande contenuto tecnico con tantissime curve. In presenza di un evidente tornante a sinistra si passa nei pressi della fonte dell'Annunziata con i vicini ruderi della chiesa. Immersi nella macchia si procede fino alla località **Prata** dove si apre il paesaggio ampio e solare della Val di Cornia: breve salitina e poi ancora discesa in un delirio di curve tra gli ulivi fino al borgo di **Suvereto** (km 24 mt 90). La strada si mantiene fuori dal centro storico. Prima di uscire dal paese si piega a sinistra (non proseguire dritti verso Cafaggio - Venturina) in discesa sulla S.P. 398 in direzione Monteverdi - Monterotondo

passando nei pressi dell'azienda agrituristica La Bulichella. Si attraversa il ponte sul Fosso di Gore e percorsi 3 km da Suvereto si arriva a un bivio svoltando a sinistra verso Monterotondo Marittimo. Da qui dopo 2 km circa si svolta a destra imboccando la SP 136, Frassine. La strada è piuttosto impegnativa perché porta a **Monterotondo** (km 44 mt 539). Da qui si riprende la SP 398 e poi si svolta a destra imboccando la SP 49 per **Lustignano** (km 52 ? mt 410) e poi la SP 329 per Canneto (km 64 mt 295). Di qui si gira a sinistra e si raggiungono prima **Monteverdi Marittimo** (km 69 mt 364) e poi, tramite il passo **Bocca di Valle**, **Castagneto Carducci** (km mt 194) e infine **Donoratico** (km 88).

Note: il percorso risulta piuttosto impegnativo innanzitutto per la salita di Monterotondo (in pratica nel giro di 22 km si passa dai 90 metri di quota di Suvereto ai 538 di Monterotondo con uno strappo finale con pendenze che nei 2/3 km finali raggiungono anche il 14%) e poi per l'accumularsi di "mangia e bevi" che potrebbero pesare in termini di fatica accumulata; senza contare la salita pedalabile che da località Giusti porta prima a Castagneto e poi a Sassetta.



Sassetta

ITINERARIO: Donoratico, S. Vincenzo, Campiglia, Casalappi, Lustignano, Canneto, Monteverdi, Castagneto, Donoratico - Km 93,5

località	Altitudine	Distanza parziale	Distanza totale
Donoratico			
S. Vincenzo			
Campiglia	231	17	17
Casalappi	47	8,5	25,5
Lustignano	410	31	56,5
Canneto	295	12	68,5
Monteverdi	364		
Castagneto	194		
Donoratico		25	93

Descrizione: si parte da Donoratico in direzione San Vincenzo, raggiunta la località balneare si supera una serie di rotatorie lungo la vecchia Aurelia e dopo alcuni km si gira a sinistra in direzione di Campiglia Marittima si oltrepassa il cavalcavia e in leggera salita prima dolcemente ed in seguito più decisamente si raggiunge **Campiglia Marittima** (km 17 mt 231). Da Campiglia si prosegue in discesa per 1 km fino ad un incrocio dove si gira a sinistra, ancora in discesa tra gli oliveti fino a **Cafaggio**. Qui si piega a sinistra e, subito dopo a destra imboccando la SP21" Campiglia Marittima- Riotorto, pedalando per 1,7 km fino a grossi tralicci dell'alta tensione, si piega a sinistra sulla stradina asfaltata che segue i cavi elettrici, dopo circa 500 m la stradina piega con decisione a destra passando sotto i cavi. Si pedala in pianura tra i campi coltivati per 2,5 km fino all'innesto della SP22 dove si mantiene la sinistra arrivando in località **Casalappi** (km 25,5 mt 47) e poi nella frazione di **S. Lorenzo** superata la quale si svolta a sinistra e poi a destra imboccando la SP 398, Frassine, in direzione di Monteverdi e Monterotondo. Si segue la SP 398 fino al Lago Boracifero dove si svolta a sinistra per la SP 49 raggiungendo così **Lustignano** (km 56,5 mt 410) e poi dirigendosi sulla SP 329 per Canneto (km 68,5 mt 295). Di qui si gira a sinistra e si raggiungono prima **Monteverdi Marittimo** (km 73 mt 364) e poi, tramite il passo **Bocca di Valle, Castagneto Carducci** (km 88,5 mt 194) e infine **Donoratico** (km 93).

Note: il percorso non prevede particolari difficoltà se non il tratto della SP 398 e della SP 49 prima di Lustignano. Per il resto la salita di Campiglia è assolutamente pedalabile.

ITINERARIO - S. Vincenzo, Castagneto Carducci, Monteverdi, Castelnuovo Val di Cecina, Monterotondo Marittimo, Suvereto, Venturina, S. Vincenzo (km 109)

località	altitudine	distanza parziale	distanza totale
S. Vincenzo	5		
Castagneto	194	15,2	15,2
Passo Bocca di Valle	312		
Monteverdi	364	15	30,2
Canneto	295	3,7	33,9
Serrazzano	512	9,1	43
Castelnuovo V. di C.	553	12,2	55,2
Monterotondo	539	12,9	68,1
Suvereto	57	24,4	92,5
Venturina	7	7,5	100
S. Vincenzo	5	9	109

Descrizione: si parte da **S. Vincenzo** in direzione nord sulla vecchia Aurelia, prima di Donoratico si svolta a destra in modo da evitare il paese e raggiungere la strada che porta a **Castagneto Carducci**, qui comincia una salita non impegnativa (4-6%) che ci porta in paese e dopo un breve falsopiano alla salita detta del Passo di Bocca di Valle, pedalabile e bellissima perché immersa in un fitto bosco. Si supera il bivio per Sassetta e ci si dirige verso **Monteverdi** prima e **Canneto** dopo, qui si prende la direzione Larderello-Castelnuovo. La strada (salita pedalabile al 6/7% e poi falsopiano senza problemi) ci porta alle pendici del colle dove si trova il paese di **Serrazzano**, qui la salita, non lunga, si fa più "ignorante" (anche 11%). In totale 1,8 km di lunghezza con un dislivello di 110 mt pari al 6,2% in media. I panorami sono bellissimi e punteggiati dai soffioni che caratterizzano questa area geotermica. Dopo una breve discesa si arriva al bivio che ci porterà a **Castelnuovo Val di Cecina** che per essere raggiunto richiede il superamento della salita probabilmente più impegnativa del giro che raggiunge punte al 12/13%. Per fortuna anche questa salita non è lunga (2,3 km) però attenzione perché finita la salita si scende ma appena si arriva poco dopo la piazza centrale del paese la strada si impenna di nuovo "a tradimento" e se non si fa attenzione si rischia di piantarsi! Da Castelnuovo inizia una nuova salita con strappi all'8/9% che

raggiunge la “cima Coppi” del giro (**circa 658 mt**) prima di toccare **Monterotondo Marittimo**, dove comincia una bella discesa, non impegnativa e su strade in ottimo stato, che ci porta prima a **Suvereto** e poi a **Venturina**, dove si imbecca la vecchia Aurelia per ritornare a S. Vincenzo.

Note: il percorso risulta abbastanza impegnativo (1242 mt di dislivello) ma può essere superato senza problemi da un ciclista sufficientemente allenato alle salite. A questo proposito c'è da sottolineare che si contano sei salite: Castagneto, Bocca di Valle e quella successiva a Canneto, tutte piuttosto brevi e non particolarmente impegnative, Serrazzano (dura), Castelnuovo V. di C. (la più impegnativa del giro) e quella che inizia subito all'uscita del paese di Castelnuovo, impegnativa ma non dura. I panorami, fra i più belli della Toscana, e le caratteristiche della zona della geotermia, meritano comunque la fatica che si è deciso di fare.



Suvereto

ITINERARIO: Donoratico, Castagneto Carducci, Passo Bocca di Valle, Monteverdi, Canneto, Suvereto, Sassetta, Castagneto Carducci, Donoratico Km 76

località	km	Altitudine mt
Donoratico	-----	5
Castagneto Carducci	8,5	170
Bivio Sassetta/Monteverdi	13,5	298
Passo Bocca di Valle	20,8	366
Monteverdi	23,5	362
Canneto	27,9	278
Suvereto	49,6	78
Sassetta	63,3	327
Castagneto	70	172
Donoratico	76	5



Descrizione: si parte da **Donoratico**, località il Bambolo, sulla Vecchia Aurelia (SP 39), in direzione del centro del paese. Appena fuori Donoratico si svolta a sinistra per la “strada dell’Attaccapane” che ci porta sulla S.P. 329. Questi pochi km ci servono soprattutto per scaldarci un minimo in modo da affrontare non “a freddo” la salita di **Castagneto**. Superata Castagneto si prosegue in direzione Sassetta; la strada è in pedalabile salita chiamata “**passo Bocca di Valle**”. Giunti ad un’ampia curva a sinistra si prosegue per Monteverdi, evitando la deviazione per Sassetta. La strada continua a salire ma sempre in modo dolce e senza strappi. Giunti al culmine della salita si comincia a pedalare in falsopiano, un po’ in salita e un po’ in discesa, fino al paese di **Monteverdi**,



Monteverdi Marittimo

qui la discesa si fa più decisa e appena un po’ più impegnativa (ma niente di eccezionale). Pochi km è si arriva a **Canneto** dove è consigliabile, se lo si vuole, fare una sosta nell’immediata periferia del caratteristico borgo.



Canneto, veduta aerea

Si torna indietro per circa 1,5 km per lasciare la SP 329 ed imboccare, in discesa prima veloce e poi pedalabile, la strada provinciale de Lodano che , poco dopo il ponte sul **fiume Cornia**, si immette sulla S.R. 398 – quella che unisce Suvereto a Monterotondo. Qui si svolta a destra e si raggiunge lo storico borgo di **Suvereto**. A Suvereto, poco prima della principale porta di accesso al paese provenendo da sud,



si devia a sinistra imboccando la bellissima strada – in paese la salita è abbastanza impegnativa ma per poco - che ci porta prima alle poche case di **Prata** e poi, passando nel fitto del bosco e in salita per niente impegnativa, a **Sassetta**. Si prosegue in facile discesa ritornando sulla S.P. 329 e incontrando **Bocca di Valle** prima e **Castagneto Carducci** dopo.



Castagneto Carducci, veduta aerea

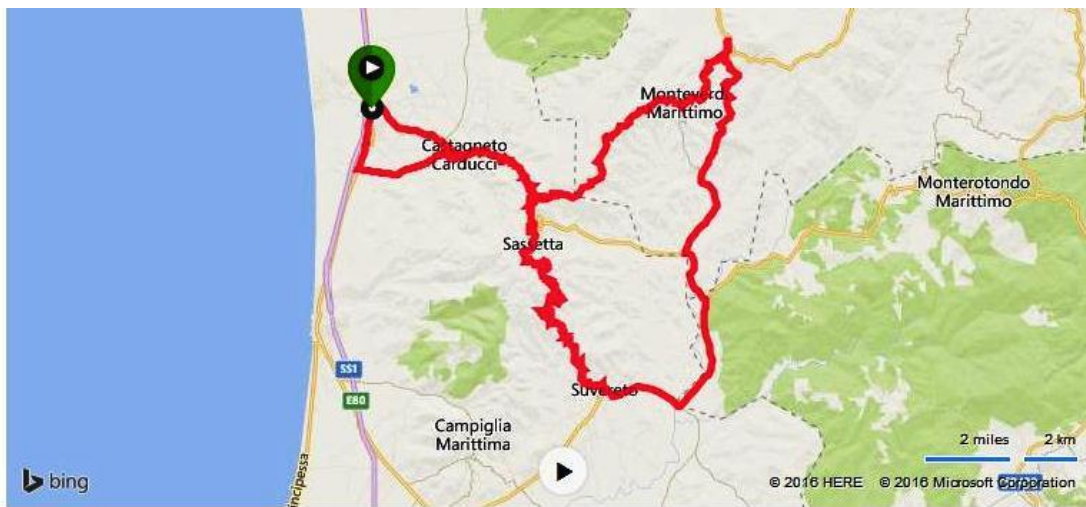
Al termine della discesa – San Giusto – si supera la deviazione per la via Bolgherese e si raggiunge loc. Il Bambolo e **Donoratico**.

Note: il percorso è bellissimo perché per gran parte assolutamente poco transitato: è più facile trovare ciclisti che auto! Le salite non sono impegnative – salvo lo strappo nel paese di Suvereto, ma poche centinaia di metri – e possono essere affrontate senza problemi da un ciclista mediamente allenato.

Questa è l'altimetria del percorso:



Questa la cartina:



Sulla distanza ▾

Personalizza ▾



ITINERARIO: Donoratico, S. Vincenzo, Lumiere, Cafaggio, Casalappi, Montioni, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Sassetta, Castagneto Carducci,, Donoratico (km 118,5 con un dislivello di circa 1400 mt)

località	km	altitudine mt
Donoratico	-----	5
S. Vincenzo	8	
Lumiere	15,4	
Cafaggio	21,7	
Casalappi	26,7	
Montioni	40,7	71
Massa Marittima	59,6	338
<u>Culmine della salita</u>	71,5	621
Monterotondo	79,2	472
Sassetta	105	297
Castagneto Carducci	112	150
Donoratico	76	5

Percorso: si parte da Donoratico. Provenendo da nord o dallo svincolo della variante Aurelia, subito all'ingresso del paese si trova a destra un grande parcheggio adattissimo a lasciare l'auto in sicurezza. Ci si dirige sulla vecchia Aurelia, normalmente poco transitata, verso **San Vincenzo** (Km 8) prima e la piccola frazione di **Lumiere** (km 15,4) dopo. Appena superata Lumiere si trova sulla sinistra una deviazione per Campiglia Marittima. La strada, che costeggia una cava, si impenna subito (pendenza massima 8%) poi spiana fino ad una nuova impennata (pendenza 10%) che ci conduce alla strada principale che porta a Campiglia. La imbocchiamo verso sinistra ma subito dopo una decina di metri giriamo a destra direzione Cafaggio. La strada che è in rapida ma non pericolosa discesa – ci sono un paio di tornanti ma niente di particolare - ci porta nella frazione di **Cafaggio** (km 21,7), esattamente sulla strada per Suvereto. Come in precedenza la imbocchiamo verso sinistra ma dopo pochi metri svoltiamo a destra direzione Casalappi. Anche questa è una stradina di campagna poco transitata. Troviamo un incrocio e svoltiamo a sinistra

seguendo l'indicazione stradale per **Casalappi** (km 26,7) che scorgiamo - o meglio costeggiamo la fattoria con piscina - mentre l'omonimo castello non è visibile dalla strada.



Il Castello di Casalappi

Proseguiamo per incontrare la frazione di S. Lorenzo e sbucare poi sulla S.P. 9: strada magnifica in falsopiano in salita, molto leggero (1-2% di pendenza), che ci conduce nel **Parco naturale di Montioni**. All'altezza della deviazione per **Montioni** (km 40,7 e 71 mt di quota) la strada ricomincia a scendere; si entra nella provincia di Grosseto e si trova, sulla destra, la deviazione per la S.P. della **Marsiliana** (km 43,4). Subito dobbiamo affrontare una "pettatina" breve ma non banale (10%) e poi la bellissima stradina di campagna si inerpica fra le colline con un "mangia e bevi" continuo ma non massacrante fino a raggiungere prima un lungo rettilineo e poi una grande rotonda che ci permette di inerpicarci sulla discretamente impegnativa salita per Massa Marittima. La salita è lunga 2,2 km, con un dislivello di 173 mt e quindi con una pendenza media del 7,8% e

una punta massima dell'11%. Giunti a **Massa Marittima**, piazza centrale del paese (km 59,6, 338 mt di quota), è consigliabile fare una breve pausa, se non altro per ammirare una delle piazze più belle d'Italia.



Massa Marittima, rievocazione storica

Bevuto il caffè (o presa la barretta), fatte le foto di rito, si prosegue in modo da immettersi sulla S.R. 439 "Sarzanese – Valdera". La strada è piuttosto transitata ma è molto larga. Da qui inizia una nuova salita questa volta piuttosto lunga. La strada sale, prima in modo dolce e poi sempre più deciso specie dopo aver superato la rotatoria dove troviamo la deviazione per Monterotondo. La salita, lunga 9,5 km per un dislivello di 364 mt (quindi con una pendenza media del 3,8%), arriva anche ad una punta del 14% nel suo tratto più impegnativo che troviamo poco prima di raggiungere la massima quota della giornata: **621 mt al Km 71,5**. Il panorama è veramente stupendo: la strada si dipana nel bosco (che però ogni tanto si apre alla vallata sottostante) fino ad

una deviazione sulla sinistra molto ben segnalata. Lasciamo quindi la SR 439 e ci immettiamo sulla SR 398 “della Val di Cornia” che ci permette di **raggiungere Monterotondo Marittimo** (km 79,4 a 472 mt di quota).



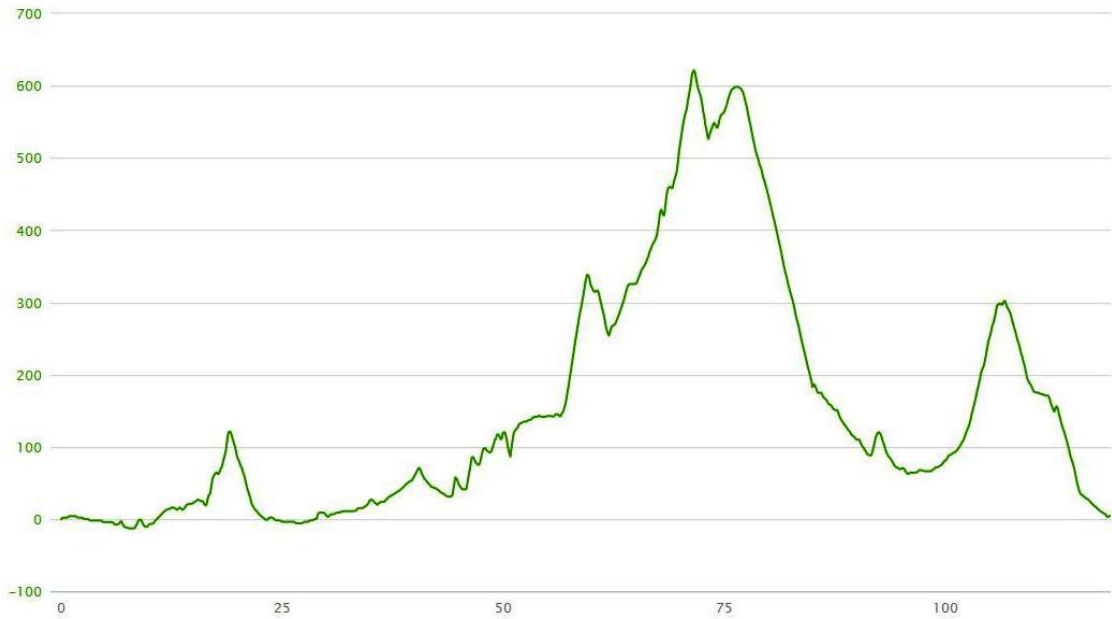
Monterotondo Marittimo, veduta aerea

La discesa, prima abbastanza ripida ma mai pericolosa se affrontata con la giusta dose di prudenza, poi quasi un falsopiano, prosegue per circa 15 km, cioè fino alla deviazione a destra per Sassetta. Qui la strada cambia verso: dal falsopiano in discesa al falsopiano in salita. Prima dolce e poi sempre più impegnativo fino ad assestarsi negli ultimi 4,5 km su una pendenza del 6-7%. Giunti a **Sassetta** (km 105 e 297 mt di quota) si devia a destra per raggiungere la S.P. 329 (il “passo bocca di valle”) e da qui in discesa arrivare prima a **Castagneto Carducci** (km 112 e 150 mt di quota) e poi a Donoratico (KM 118 e 4 mt di quota).

Note: si tratta di un percorso magnifico sia dal punto di vista paesaggistico che da quello ciclistico. Infatti permette di percorrere strade – salvo poche eccezioni – in cui è più facile incontrare ciclisti che auto. Questo tanto di più se lo si fa di domenica mattina. Al tempo stesso questo itinerario è

tutt'altro che banale: non si devono affrontare salite "assassine" però le salite ci sono e sono anche tante. E' pertanto consigliabile compiere questo giro quando si è per lo meno discretamente allenati.

Questa l'altimetria:



Questa la cartina:



Sulla distanza ▾

Personalizza ▾

